ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

VOLONTÈ. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere – premesso che:

secondo notizie pubblicate sui maggiori quotidiani in data 21 dicembre 2004 un'insegnante dell'Istituto per geometri « Cena » di Ivrea avrebbe strappato dalla parete dell'aula della classe IA un crocifisso liberamente affisso dagli studenti;

in data 15 dicembre 2004 la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità dei regolamenti che impongono l'obbligo di esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche;

il Ministro interrogato ha dichiarato tale sentenza « importante perché riconosce il valore della tradizione cristiana ed il crocifisso come simbolo di amore universale, di una vita dedicata agli altri, vissuta fino al sacrificio della morte »;

all'interno dell'Istituto « Cena » sarebbero presenti studenti di diverse religioni che non hanno mai denunciato atti di intolleranza nei loro confronti –:

se non ritenga il comportamento dell'insegnante un grave atto di intolleranza, reso ancor più grave in quanto messo in atto da chi è proposto ad una funzione educatrice delle giovani generazioni, e quali provvedimenti intenda adottare a riguardo. (3-04004)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

DILIBERTO e SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere – premesso che:

l'azienda « SEBAC » di Ponte della Venturina, nel Comune di Granaglione (Bologna) ha programmato il licenziamento, subito dopo il termine della procedura di mobilità prevista per il 23 dicembre 2004, per 23 lavoratori dei 70 impiegati nello stabilimento;

il ridimensionamento del personale dello stabilimento SEBAC di Ponte della Venturina infligge un duro colpo ai livelli occupazionali ed all'economia della intera comunità del territorio dell'Alta Valle del Reno ove l'azienda rappresenta un'importante realtà produttiva;

grave preoccupazione desta l'atteggiamento assunto della delegazione della SEBAC che nel corso di precedenti colloqui intercorsi con le parti sociali non ha voluto valutare possibili alternative ai licenziamenti anche attraverso soluzioni finalizzate alla salvaguardia dei posti di lavoro –:

se non ritenga urgente istituire un tavolo istituzionale che individui tutte le azioni che possano aiutare l'azienda superare la crisi, con l'obiettivo di preservare l'occupazione ed il lavoro nel territorio dell'Alta Valle del Reno. (4-12167)